un anno di eventi nei luoghi della sua vita

primi eventi

VENEZIA
sabato 16 settembre - ore 20,30
SPLENDORI DELLA SCUOLA VENEZIANA
Concerto dedicato a Vittorio Cini
SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

VENEZIA
lunedì 18 settembre - ore 18,00
Cerimonia di inaugurazione della lapide nella Sala del Consiglio intitolata a Vittorio Cini
ATENEO VENETO

MONSELICE
sabato 23 settembre - ore 10,00
Incontro tra ferraresi
Vittorio Sgarbi vs Vittorio Cini
Un restauro esemplare
CASTELLO CINI DI MONSELICE

VENEZIA
domenica 24 settembre - ore 11,00
Santa Messa "dei Tre Papi"
con un ricordo di Vittorio Cini
Musiche di W.A. Mozart
CHIESA DI SAN ROCCO

in collaborazione con

Associazione I Luoghi di Festival Galuppi Baldassare
www.festivalgaluppi.it

ATENEO VENETO
www.ateneoveneto.org

Rocca di Monselice Srl
www.castellodimonselice.it

www.scuolagrandesanrocco.org

VITTORIO CINI

40° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

FERRARA 20 FEBBRAIO 1885
VENEZIA 18 SETTEMBRE 1977



VITTORIO CINI alla Biennale di Venezia, 1932



Eur, Palazzo della Civiltà e del Lavoro - Roma

IMPRENDITORE



Castello Cini di Monselice



Piero di Cosimo _ Madonna col bambino e due angeli
Galleria di Palazzo Cini a San Vio - Venezia

Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia

MECENATE



Fondazione Archivio Vittorio Cini

COLLEZIONISTA

Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977)

Compiuti gli studi a Venezia, in Svizzera e a Londra, si era formato all'etica del lavoro e dell'impresa, prima collaborando con l'azienda paterna specializzata in opere di costruzioni e infrastrutture, poi avviando nei medesimi settori con proprie ditte rilevanti iniziative negli anni '10, promuovendo inoltre società di navigazione, di armamento e di assicurazioni.
Dopo la prima guerra mondiale, cui partecipò da volontario quale ufficiale di cavalleria, si stabilì a Venezia, ove aveva acquistato il palazzo sul Canal Grande a San Vio e intrecciò un saldo legame con gli ambienti cittadini, primo fra tutti con Giuseppe Volpi, sviluppando interessi in imprese di costruzioni (la società per l'edificazione del quartiere di Marghera), finanziarie (Credindustria), elettriche (Società "Cellina", Sade), siderurgiche, tessili (Cotonificio Veneziano), del turismo d'élite (Ciga), telefoniche, di comunicazioni e di trasporti.
Il 19 giugno 1918 aveva sposato la grande attrice teatrale e cinematografica Lyda Borelli da cui ebbe quattro figli (Giorgio, Mynna e le gemelle Ylda e Yana). Tra le numerose cariche fu Commissario straordinario e poi Presidente della società siderurgica Ilva (dal 1921 al 1939), Fiduciario del governo per il riassetto della struttura agraria del ferrarese (1927), senatore del Regno dal 1934 e, dal 1936, commissario generale dell'Ente Esposizione Universale di Roma (E42). Al culmine della sua multiforme attività imprenditoriale e finanziaria era presente in ventinove complessi aziendali.
Nominato Conte di Monselice nel 1940, si dissociò dal regime fascista nel giugno 1943 - dopo essere stato per circa quattro mesi ministro delle comunicazioni - anticipando il pronunciamento del Gran Consiglio del 25 luglio e per questo fu catturato il 23 settembre dai tedeschi e internato nel campo di concentramento di Dachau. Liberato avventurosamente dopo parecchi mesi di prigionia, nel giugno 1944, dal figlio Giorgio, sostenne, anche con consistenti contributi finanziari, il movimento della Resistenza.
Il 31 agosto 1949, a soli 30 anni, Giorgio morì in un incidente di volo presso Cannes. Il padre in sua memoria istituì il 20 aprile 1951 la Fondazione che ne porta il nome, destinando ad essa e al restauro dell'Isola di S. Giorgio Maggiore - ristrutturata a scopi culturali, sociali e formativi ed espositivi - un consistente patrimonio.
Vittorio Cini è sepolto, assieme ai suoi familiari, alla Certosa di Ferrara.


Vittorio Cini


Lyda Borelli

Mostra a Palazzo Cini, Venezia
dal 1/9 al 15/11/2017


da sinistra: Yana, Ylda, Giorgio e Mynna
figli di Lyda Borelli e Vittorio Cini


Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia sede della fondazione GIORGIO CINI onlus


Giorgio Cini

ASSOCIAZIONE
MUSICA E LITURGIA

Scuola Grande
di San Rocco in Venezia

Fondazione
Archivio
Vittorio Cini

SANTA MESSA CONCERTATA "DEI TRE PAPI"

IN ONORE DI SAN PIO X, SAN GIOVANNI XXIII, SERVO DI DIO GIOVANNI PAOLO I

CON UN RICORDO DI VITTORIO CINI

programma

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata da chiesa K 263

Missa K 262
(Kyrie – Gloria – Credo – Sanctus – Benedictus – Agnus Dei)

Ave verum corpus K 618

Magnificat
dai *Vesperae solemnes de confessore* K 339

LA MESSA CONCERTATA

La consuetudine di accompagnare la funzione liturgica con una Messa composta da un musicista è tuttora ben radicata nei paesi di lingua e cultura tedesca, mentre in Italia è stata quasi completamente dimenticata. Con quest'appuntamento, l'ASSOCIAZIONE MUSICA E LITURGIA intende contribuire al rinnovamento di questa tradizione.
La maggior parte delle Messe composte da Wolfgang Amadeus Mozart fu scritta per Salisburgo e segue uno schema ben definito, che l'autore espone così: «Una Messa – comprendente il Kyrie, il Gloria, il Credo, la Sonata per l'Epistola, l'Offertorio o il Mottetto, il Sanctus e l'Agnus Dei – che al completo non deve durare più di tre quarti d'ora. Questo si applica anche alla Messa più solenne detta dallo stesso Arcivescovo. Allo stesso tempo la Messa deve avere tutti gli strumenti: trombe, tromboni, tamburi e così via».
La Missa longa, K 262, occupa una posizione eccezionale nella produzione sacra mozartiana; deve, infatti, il proprio soprannome alla caratteristica di essere l'intonazione dell'ordinarium più estesa, interamente composta da Mozart. Tale caratteristica ha indotto a escludere che questo lavoro, completato nel 1776, fosse destinato alla Cattedrale di Salisburgo, in considerazione della ben nota propensione del principe vescovo Colloredo per la concisione. Si è ipotizzato, quindi, che il lavoro sia stato composto per la Chiesa abbaziale di Sankt Peter, ma non è impossibile, comunque, che la Missa longa sia stata eseguita nella cattedrale per un'occasione particolarmente solenne, quale la domenica di Pasqua del 1776.
Il celeberrimo Ave Verum Corpus, risalente al 1791, è una delle rare composizioni sacre posteriori alla fine del periodo salisburghese e, forse, uno dei punti più alti dell'intera opera mozartiana: la semplicità del breve lavoro, ideato per un organico limitatissimo, infatti, è soltanto apparente e cela modulazioni armoniche di maestria impareggiabile, che attribuiscono al brano una profondità straordinaria.
Magnificat è il brano conclusivo dei Vesperae solemnes de confessore K 339, la più nota delle due raccolte mozartiane di Vespri, risalente all'anno 1779. Qui si riflettono, come nelle Missae, la brevità e la concisione imposte alle funzioni dall'arcivescovo Colloredo; il testo, infatti, è musicato senza interruzione e predomina una robusta scrittura corale.

FRANCESCO FANNA

Ha studiato Violino con Antonio Carmignola e Paolo Borciani, Composizione con Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Danilo Lorenzini e Gianfranco Maselli, Musica corale e Direzione di coro con Franco Monego, Avviamento al teatro lirico con Umberto Cattini e Direzione d'orchestra con Mario Gusella, Michele Marvulli e Donato Renzetti, seguendo in seguito corsi di perfezionamento a Nizza, Assisi, Trieste e Roma, con Carlo Maria Giulini (Accademia Chigiana di Siena) e Leonard Bernstein (Accademia di Santa Cecilia di Roma).
Ha diretto numerose orchestre in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Grecia, Romania, Repubblica Ceca, Argentina, Brasile, Messico, Corea e Giappone, e ha debuttato in campo operistico nel 1993 a Monaco di Baviera con Rigoletto di Giuseppe Verdi, dirigendo in seguito sia opere del grande repertorio (Nabucco, Lucia di Lammermoor,...) che produzioni di più rara esecuzione, spaziando dagli autori dell'epoca barocca a quelli contemporanei.
Ha inciso per la Televisione Cecoslovacca e per le case discografiche Lupulus, Discover, Arkadia, Agora, Stradivarius e Dynamic.
È stato Direttore stabile e artistico dell'Orchestra Filomusica del Cenacolo Musicale Ambrosiano e Collaboratore musicale dell'Orchestra e Coro della Nuova Polifonica Ambrosiana di Milano, con la quale ha effettuato alcune tournées in Inghilterra, Corea e Giappone.
È stato Consulente artistico per la musica classica della casa discografica Nuova Fonit Cetra della Rai, Direttore artistico dell'Orchestra «Guido Cantelli» di Milano, ed è Direttore artistico della «Compagnia per la musica sacra» di Milano. Dal 1997 è Direttore dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Direttore
_Francesco Fanna

Diretto da
_Manuela Meneghello

Ensemble vocale ACADEMIA ARS CANENDI

Soprani
_Manuela Meneghello (solo)
_Marta Adami
_Sabrina Bandiera
_Giuliana Bortolomiol
_Tiziana Bortolon
_Linda Sofia Comacchio
_Resy Fontana
_Lucia Guglielmin

Contralti
_Valentina Fighera (solo)
_Morena Toniato (solo)
_Silvia Bottegal
_Valentina Costa
_Elettra Dal Fabbro
_Debora Ferronato
_Barbara Giacomini

Tenori
_Roberto Daminato (solo)
_Gabriele Rizzotto (solo)
_Dino Pozzobon
_Antonio Sandre
_Franco Vardanega
_Giovanni Zilio

Bassi
_Mauro Adami (solo)
_Sergio Comacchio
_Marino Ettorelli,
_Enrico Follador
_Luca Geronazzo
_Dany Nichele

ORCHESTRA VENEZIA CLASSICA

Trombe
_Michele Santi
_Francesco Bellotto

Timpani
_Mario Parravicini

Violini primi
_Giorgio Fava
_Giorgio Pavan
_Kremena Nikolova

Violini secondi
_Stefano Favretto
_Lorenzo Rosato
_Giuditta Bastanzetti

Violoncello
_Massimo Raccanelli

Violone
_Maria Teresa Andreazza

Organo
_Giampietro Rosato

LA FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI È DEPOSITARIA DELL'ARCHIVIO PRIVATO DI VITTORIO CINI (FERRARA, 20 FEBBRAIO 1885 - VENEZIA, 18 SETTEMBRE 1977) - IMPRENDITORE, MECENATE, COLLEZIONISTA, PROTAGONISTA DELLA STORIA E DELLA VITA ECONOMICA, POLITICA, SOCIALE E CULTURALE DEL XX SECOLO - E DI ALTRI SUOI FAMILIARI E INTRAPRENDE INIZIATIVE PER PERPETUARNE E ONORARNE LA MEMORIA.

ATTIVITÀ IN CORSO:

dal 2006 - Riordinamento, inventariazione, catalogazione e gestione dell'Archivio privato di Vittorio Cini e familiari, notificato;
dal 2007 - Iniziative in memoria di Vittorio Cini, Giorgio Cini, Lyda Borelli, Yana Alliata di Montereale, Ylda Guglielmi di Vulci, Mynna Ferraro, a Venezia, Ferrara, Roma ecc.
dal 2013 - ***Biografia multimediale di Vittorio Cini*** (imprenditore, mecenate, collezionista, i luoghi, le opere, gli incontri): raccolta di diversi materiali documentari e realizzazione di virtual tour dei luoghi;
2015 - Partecipazione a ***Expo Venice Aquae***, maggio-ottobre 2015;
2015 - Partecipazione al ***Festival del Medioevo di Gubbio***, 30 settembre - 4 ottobre 2015;
2016 - In concomitanza con la mostra ***Mindful Hands*** materiale per il Festival del Medioevo di Gubbio, 2016;
2016 - Collaborazione al catalogo ***La Galleria di Palazzo Cini***;
2016 - Collaborazione al catalogo ***Capolavori ritrovati della collezione di Vittorio Cini (Dipinti veneti)***;
2017 - Cura della mostra ***Lyda Borelli e il primo divismo del cinema in Italia*** al Ferrara Film Festival 21-26 marzo;
2017 - Contributi alla mostra ***Lyda Borelli primadonna del Novecento*** a cura di Maria Ida Biggi, - Galleria di Palazzo Cini a San Vio dal 1 settembre al 15 novembre 2017 - e al volume ***Il teatro di Lyda Borelli*** (Fratelli Alinari, Firenze) a cura di Maria Ida Biggi e Marianna Zannoni;
2017 - 2018 Iniziative per il ***40° Anniversario dalla scomparsa di Vittorio Cini***.
Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche.

PROGETTI COMPLETATI, IN CORSO E IN FASE DI ATTIVAZIONE

Restauro (opere murarie, nuove finestre e arredo ligneo) e impianto di deumidificazione della **Sala del Consiglio dell'Ateneo Veneto** (di cui Vittorio Cini fu socio residente dal 1936 e onorario dal 1964) che è stata a lui intitolata; realizzazione dei virtual tour di tutte le sale.
Restauro dei due portoni lignei della Chiesa dei Gesuati (di cui Vittorio Cini fu parrocchiano per 60 anni), cui si è aggiunto l'inserimento di vetri a piombo policromi nel portoncino dell'ingresso principale; restauro dei mobili e arredi dell'archivio parrocchiale; completamento del parco giochi del patronato; realizzazione del virtual tour e sito internet.
Completamento del **restauro del grande dipinto su tavola di Lorenzo Costa** (pittore ferrarese), donato da Vittorio Cini alla Fondazione Giorgio Cini per la sede sull'Isola di San Giorgio.
Restauro del **pianoforte Jakesch** a San Giorgio.
Finanziamento dal 1 gennaio 2013 della **borsa di studio triennale "Lyda Borelli"** nel 125° anniversario della nascita, finalizzata alla costituzione di un fondo presso il "Centro studi per la ricerca documentale sul Teatro e il Melodramma europeo" della Fondazione Giorgio Cini e successive pubblicazioni e mostre.
Contributo per il restauro e analisi approfondite dei materiali (archeometriche e di fluorescenza ecc.) dei capolavori delle **collezioni di smalti a Palazzo Cini** a San Vio, presentati a convegni presso il Museo del Louvre a Parigi e alla Fondazione Cini.
Restauro del **Polittico su tavola di Lorenzo di Niccolò** (struttura di sostegno posteriore e consolidamento della pellicola pittorica) a Palazzo Cini a San Vio.
Interventi nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio (donazione di arredi e comodato di opere varie, aggiornamento cataloghi e pubblicazioni informative).
Costituzione di una **piccola biblioteca in memoria di Vittorio Cini** presso la sede del Centro di Eccellenza della **Compagnia della Vela** a San Giorgio (scaffalature e integrazione del fondo librario).
Pubblicazione di un **cofanetto con CD** delle sinfonie in occasione del festival **Alfredo Casella** di Torino nell'aprile 2016.
Finanziamento di una **borsa di studio per la catalogazione dell'Archivio Egisto Macchi** presso l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini nel 2016.
Pubblicazione di un grande volume illustrato storico-artistico sulla chiesa e il monastero di San Giorgio Maggiore.
Presentazione della collezione di Miniature della Fondazione Giorgio Cini.
Reperimento di contributi per la ripresa di prestigiose pubblicazioni della Fondazione Giorgio Cini interrottesi per mancanza di fondi.

Conservatore dell'Archivio e promotore: Giovanni Alliata di Montereale - Dorsoduro 864 - 30123 Venezia email giovanni@doge.it